

## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Uff. Inquinamento e Grandi Impianti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO 2000-2006 <input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Privacy	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

N. 43 del Registro delle Determinazioni

Codice Cifra 169/DIR/2012/000 43

Oggetto: **Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)** ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e smi e D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata a "**HIDROCHEMICAL SERVICE Srl**" relativa all'impianto IPPC sito in Taranto (TA) Via per Statte km. 2 – per l'impianto con codice attività IPPC 5.1 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e smi - Fascicolo 52.

L'anno 2012 addì 31 del mese di **Luglio** in Modugno (Ba), presso il Servizio Rischio Industriale

#### Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 10 del 26/07/2011 di "Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 20 del 14 dicembre 2011 "Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 21 del 19 marzo 2012 "Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, disposizioni organizzative ai sensi della L.R. n. 10/2007, art.45"

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e conclusivamente verificata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale",

- **Visto** il D.lgs. 59/2005: «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;
- **Visto** il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- **Vista** la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- **Vista** la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- **Vista** la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

**Visti inoltre:**

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
- la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006";
- Il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto".
- La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell' art. 9comma 1e2del D.Lgs 155/2010".

- La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".
- La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale".

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 152/06 e smi parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali.

**Considerato che:**

- con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l'obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- l'articolo 29-bis dl d.lgs. 152/06 e smi prevede che *"L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell'allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all'aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all'articolo 29-terdecies, commi 3 e 4."*
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- sono disponibili le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5 - *"Gestione dei rifiuti -Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio"*.

**Ritenuto necessario** provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. n. 59/05 e smi, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

**Considerato che** il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che «le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento».

**Tenuto conto che:**

- l'impianto della "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" con stabilimento in Taranto (TA), Via per Statte km. 2 è gestito in forza dei seguenti provvedimenti di carattere ambientale:
  - **Autorizzazione gestione dei rifiuti con:**
    - ✓ Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.1872 del 13/11/1993;
    - ✓ Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.2723 del 22/12/1994 ;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 191 del 28/11/2001;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 23 del 04/03/2002;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 93 del 09/08/2002;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 102 del 03/09/2002;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 135 del 10/07/2003;
    - ✓ Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n. 15 del 01/03/2006.

**Vista** la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dal Gestore ed acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28 Febbraio 2007 della Regione Puglia – Ufficio IPPC/AIA;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA da parte della Regione Puglia, con nota al prot. n. 6571 del 23 Aprile 2007;

**Visto** che il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia, con nota acquisita al prot. n. 9841 del 19/06/2007, di aver dato luogo alla pubblicazione sul quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia" in data 11/05/2007 (prot. n. 104/I/EI/07), secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05;

**Visti** i risultati istruttori della segreteria tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto il giorno 27/09/2007;

**Vista** la nota acquisita al prot. n. 8493 del 13 Luglio 2009 dell'Ufficio Regionale VIA/VAS, con cui il Gestore ha fornito documentazione per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento. L'intervento proposto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale, pertanto il Gestore, in detta nota, ha chiesto il coordinamento del procedimento di Valutazione di Impatto ambientale con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale già avviato presso il Servizio Ecologia - Ufficio IPPC- AIA;

**Visto che** con nota al prot. n. 12634 del 18/11/2009 è stata avviata dall'Ufficio VIA-VAS della Regione Puglia, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi coordinata con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale sia per l'impianto esistente di smaltimento per lo stoccaggio, raggruppamento preliminare, ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (attività D15 - D13 - D14 - R13), che per il nuovo intervento proposto inerente le attività codificate con le sigle D9 ed R3 di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e smi;



**Visti** i risultati istruttori del sopralluogo preso lo stabilimento del giorno 30 marzo 2010 e delle successive Conferenze di Servizi del 30 Settembre 2010 e 26 Aprile 2011 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia;

**Visto** che in occasione della Conferenza di Servizi del 19 Gennaio 2012 è stato ricostruito il procedimento istruttorio svolto. È stata data lettura della nota al prot. n. 11218 del 14/12/2011 del Servizio Ecologia "Preannuncio parere di compatibilità ambientale" da parte del rappresentante del Comitato Regionale VIA, il quale ha inoltre evidenziato la necessità di alcuni chiarimenti rispetto alla documentazione presentata dal Gestore. Nel merito il Gestore ha avanzato la richiesta di un'audizione presso il Comitato VIA regionale;

**Visti** i risultati dell'audizione del giorno 21/02/2012 presso la sala riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, alla presenza del Gestore e del Comitato VIA Regionale. In tale occasione è stato richiesto al Gestore un approfondimento sulle attività svolte nell'impianto;

**Visto** che con nota prot. n. 1816 del 29/05/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha presentato documentazione omnicomprensiva per procedimento coordinato VIA/AIA, in sostituzione di quanto trasmesso in precedenza. Con nota acquisita al prot. n. 2035 del 15/06/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 4502 del 08/06/2012, considerando che nella documentazione presentata dal Gestore con nota citata in precedenza, il SIA risultava rimodulato rispetto a quello presentato inizialmente, in quanto viene richiesta la sostituzione dell'attività R13, prevista con il progetto iniziale, con l'attività R12, chiedeva al Gestore di provvedere ad effettuare nuove pubblicazioni ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29- quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi. Venivano inoltre invitate le amministrazioni ad esprimere il proprio parere di competenza in merito ai nuovi elaborati progettuali;

**Visto** che il Ministero dell'Ambiente ha fissato il 21 Agosto 2012, come termine ultimo per le osservazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti autorizzati, relativi ad impianti "esistenti", in riferimento alla lettera di costituzione della Commissione Europea con cui viene anticipata la possibilità di adire la Corte di Giustizia dell'Unione Europea a norma dell'art. 260 paragrafo 2 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Attesa la qualifica di impianto "esistente", l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha deciso di definire il procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale in riferimento all'istanza AIA acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28/02/2007 e limitatamente alle attività di gestione di rifiuti già autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto. Pertanto veniva convocata la sesta Conferenza di servizi per il giorno 10 Luglio 2012;

**Visti** gli esiti della conferenza di servizi del 10 Luglio 2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, di cui si riportano i seguenti punti salienti:

- si è stabilito di procedere, come da verbale, con il rilascio dell'AIA limitatamente alle attività di gestione di rifiuti attualmente autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, rinviando ad aggiornamento/sostituzione a seguito della conclusione del procedimento unico VIA in corso presso il competente ufficio regionale VIA/VAS - Regione Puglia;
- la Asl ed Arpa Puglia hanno chiesto al Gestore di dotarsi di un sistema di pesatura;
- in merito all'attività D13 quale raggruppamento preliminare, si è precisato che non sarà consentita l'inclusione dell'attività di miscelazione.

**Visto** che in occasione del sopralluogo del giorno 16 Luglio 2012, è stato verificato che non sono presenti zone di accesso alle aree limitrofe con eccezione dell'ingresso che separa l'impianto dalla adiacente area attualmente

adibita a parcheggio autoveicoli e revisione di altra società. Si è preso atto della presenza di impianto di essiccazione, posizionato in adiacenza ai serbatoi metallici, di cui il Gestore riferisce la qualifica di impianto mobile inattivo all'interno dello stesso stabilimento ma operante esclusivamente presso cantieri di terzi;

**Visti** gli esiti della conferenza di servizi conclusiva del 19 Luglio 2012, di cui si riportano i seguenti punti salienti:

- è stata data lettura del parere favorevole sotto il profilo ambientale del Comune di Taranto trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 e dell'Ufficio Gestione Rifiuti - Regione Puglia con nota prot. n. 4859 del 19/07/2012, il quale, in merito alla richiesta della ASL avanzata durante la CdS del 10/07/2012, ha riferito che i criteri di localizzazione contenuti nel Piano Regionale dei Rifiuti Speciali, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28 dicembre 2009, non si ritengono applicabili all'impianto in questione, poiché lo stesso è un "impianto esistente", per ciò che concerne le attività già oggetto di autorizzazione provinciale;

si è stabilito:

- che nelle more dell'eventuale rilascio del CPI, non potranno essere conferiti all'impianto rifiuti di natura infiammabile (in linea con quanto peraltro già prescritto nella Determina Dirigenziale n. 102 della Provincia di Taranto);
- l'obbligo per il Gestore di avviare la procedura di frazionamento dell'intera particella n. 21 del Foglio 176 entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA;
- che le prescrizioni di Arpa Puglia - DAP di Taranto sono quelle riportate interamente nel documento tecnico, allegato A alla presente autorizzazione;
- la tempistica per l'adeguamento alle BAT di settore secondo quanto meglio indicato al capitolo 16 del documento tecnico, allegato A alla presente autorizzazione.

Al termine dei lavori, gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Visto** il parere favorevole sotto il profilo ambientale del Comune di Taranto, per le sole attività D13, D14, D15, R13 autorizzate con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 ed acquisito con nota al prot. n. 2464 del 19/07/2012 dell'Ufficio;

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni di ARPA Puglia- DAP di Taranto e ASL di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;

**Visto** il parere favorevole della Provincia di Taranto con nota prot. n. 68059/P del 30/07/2012 acquisito con nota al prot. n. 2635 del 31/07/2012 dell'Ufficio;

**Ritenuto poter** rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e 152/06 e smi l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le condizioni meglio indicate negli allegati;

**Dato atto** che le prescrizioni contenute nel <<Documento Tecnico>>, parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

**Precisato che**, ai sensi del comma 11 e del comma 12 dell'art. 29-quater del D.lgs n. 152/06 e smi, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" secondo le modalità e gli



effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell'ambiente, nonché l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

**Preso atto che** lo stabilimento "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" di Taranto (TA) **non** risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/04 e **non** dispone di registrazione EMAS, per cui ai sensi dell'art. 29-octies comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e smi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 5 (cinque);

**Ritenuto** di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

**precisato che** per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario Istruttore, si propone l'adozione del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso**

**DETERMINA**

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

**di autorizzare** ai sensi del D. Lgs. 59/05 e smi e D. Lgs. 152/06 e smi, il Gestore "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" per lo stabilimento sito in Taranto (TA) Via per Statte km. 2 con codice attività IPPC 5.1- All. VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

**di stabilire che:**

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 5.0 dell'"Allegato A" del documento tecnico;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale è relativa alle sole attività di gestione di rifiuti già autorizzate (D13, D14, D15, R13 di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/06) con provvedimenti settoriali



della Provincia di Taranto, rinviando l'aggiornamento/sostituzione a seguito della conclusione del procedimento coordinato AIA-VIA in corso presso il competente ufficio regionale VIA/VAS - Regione Puglia;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali"
- prima di dare attuazione a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore è tenuto alla comunicazione prevista nel rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e smi;
- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia TA e al Comune di Taranto la data prevista di termine dell'attività.
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e smi, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007. Le stesse dovranno essere ricalcolate sulla base dei limiti massimi indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo di rifiuti pericolosi;
- i limiti massimi sono indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo dei rifiuti pericolosi;
- il Documento Tecnico (composto di Allegato A - Allegato B "Piano di Monitoraggio e Controllo" - ed Allegato C "Stato di adozione delle BAT"), è parte integrante del presente provvedimento;

L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di TA e la Provincia TA, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici;

L'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore da calcolare con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011;

**di disporre** la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia TA e presso il Comune di Taranto;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "HIDROCHEMICAL SERVICE Srl" con stabilimento in Via per Statte km 2, Comune di Taranto ;

**di trasmettere** il presente provvedimento alla Provincia TA, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Gestione Rifiuti e Bonifiche;

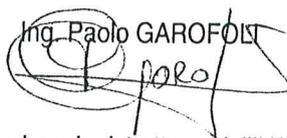
**di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

**di pubblicare** il presente atto autorizzativo sul BURP;

**di pubblicare** il presente atto autorizzativo all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**L'Alta Professionalità AIA**

Ing. Paolo GAROFOLI  


**Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale**

ing. Giuseppe TEDESCHI  


Il sottoscritto Funzionario istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti Ing. Pierfrancesco Palmisano attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione in uno al Documento tecnico allegato è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore U.O.**

ing. Pierfrancesco Palmisano



Della presente Determinazione, redatta in unico originale, composta da n. 10 (dieci) facciate, compresa la presente e dell'allegato "Documento Tecnico" che si compone degli Allegati "Allegato A di n. 63 (sessantatre) facciate, Allegato B "Piano di monitoraggio e controllo" del 11/07/2012 n. 38 (trentotto) facciate acquisito con nota al prot. n. 2401 del 13/07/2012 e Allegato C "Stato di applicazione BAT" del 11/07/2012 – acquisito con nota al prot. n. 2401 del 13/07/2012 composto di n. 24 (ventiquattro) facciate per un totale di 137 (centotrentasette) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ecologia, Servizio Rischio Industriale, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), dal giorno successivo alla data di adozione per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 31 LUG. 2012.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Regione Puglia Servizio Rischio Industriale
Il presente atto originale, composto da complessive n. 137 (centotrentasette) facciate, è depositato presso il Servizio Rischio Industriale – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).
Bari <u>31 LUG. 2012</u>
Il Responsabile 

#### Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Rischio Industriale, visti gli atti di ufficio

#### ATTESTA

Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Rischio Industriale, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 31 LUG. 2012 al 13 AGO. 2012.

L'incaricato alla pubblicazione

Nunzio Marziliano



il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

Ing. Giuseppe Tedeschi





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

Documento tecnico

Allegato A

INDICE

1	DEFINIZIONI .....	2
2	PARTE INTRODUTTIVA .....	5
2.1	Atti normativi di cui si è presa visione .....	5
2.2	Documenti esaminati ed attività svolta .....	6
2.3	Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento .....	9
3	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO .....	10
4	INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO .....	13
5	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....	14
6	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO .....	15
7	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO .....	17
	GESTIONE DEI RIFIUTI .....	20
7.1	Potenzialità dell'impianto .....	20
7.2	Rifiuti autorizzati con relativi codici CER .....	46
7.3	Rifiuti prodotti dall'impianto .....	47
8	EMISSIONI ATMOSFERICHE .....	52
9	GESTIONE ACQUE .....	54
10	EMISSIONI SONORE .....	55
11	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	58
12	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO .....	58
	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO .....	58
13	DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE .....	60
14	RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE .....	60
15	PRESCRIZIONI GENERALI .....	61
16	STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE .....	63

Allegato B - Piano di monitoraggio e controllo

Allegato C - Disamina dello stato di applicazione delle BAT

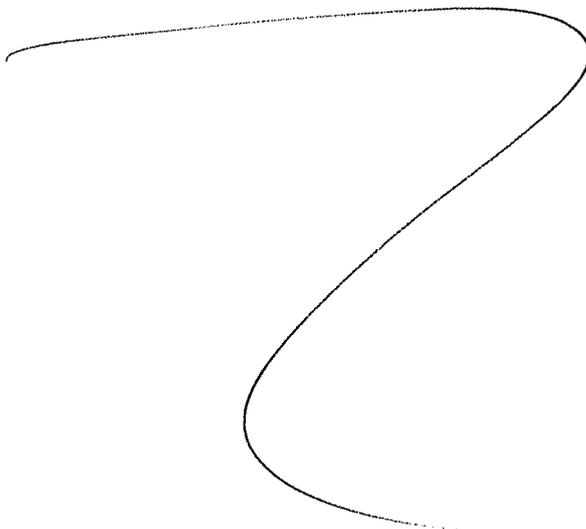


REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente</b>	Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ufficio Inquinamento e Grandi impianti.
<b>Autorità di controllo</b>	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA).
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto rientrante fra quelli di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/06 e smi ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
<b>Gestore</b>	Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso. La presente autorizzazione è rilasciata a <b>Hydrochemical Service Srl</b> , indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

**Migliori tecniche disponibili (MTD)**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi. Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)**

I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale integrata, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.

**Uffici presso i quali sono depositati i documenti**

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e i controlli sull'impianto sono depositati presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA) e sono pubblicati, ancorché in via non esaustiva, sul sito <http://www.regione.puglia.it/ambiente> al fine della consultazione del pubblico.

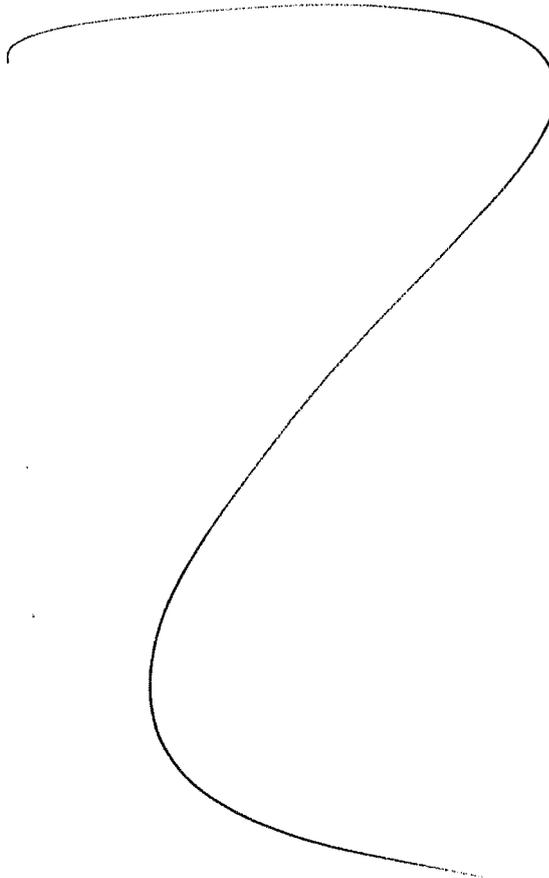


REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

**Valori Limite di Emissione (VLE)**

la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla Parte terza del decreto legislativo 152/06 e smi.





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

## 2 PARTE INTRODUTTIVA

### 2.1 Atti normativi di cui si è presa visione

- Visto Il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e s.m.i.;
- visto Il decreto 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto L'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi :
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
  - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- visto L'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto Inoltre l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".
- visto La Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente". Attivazione delle procedure tecnico amministrative connesse.
- visto La Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007 "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19/09/2006.
- visto La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 05 febbraio 2007 "Costituzione delle Segreterie Tecniche".
- visto La L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

- visto Il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- visto Il D.L. 180 del 30 ottobre 2007 "Differimento dei termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con Legge del 19 dicembre 2007, n. 243;
- vista La L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- vista La L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale";
- vista La L.R. Puglia n. 21 del 24 luglio 2012 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale".
- vista Il Decreto 29 luglio 2004, n. 248 "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";
- vista La DGR n. 1474 del 17/07/2012 "Adozione del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" per gli inquinanti Benzo(a)Pirene ePM10, redatto ai sensi dell' art. 9 comma 1 e 2 del D.Lgs 155/2010";
- visto Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC :5 – "Gestione dei rifiuti -Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio";
- visto Il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che «le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento».

## 2.2 Documenti esaminati ed attività svolta

- Esaminata la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata, acquisita al prot. n. 3450 del 28/02/2007, della Hydrochemical Service Srl relativa all'impianto IPPC sito in Taranto (TA) via per Statte km. 2;
- rilevato che con nota al prot. n. 6571 del 23/04/2007, veniva comunicato, da parte della Regione Puglia-Ufficio IPPC-AIA l'avvio del procedimento;
- rilevato che con nota acquisita al prot. n. 9841 del 19/06/2007, il Gestore ha comunicato alla Regione Puglia che ha dato luogo alla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 7 del D.lgs. 59/05, sul quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia", in data 11/05/2007 (prot. n. 104/I/El/07);
- rilevato che in data 21 Novembre 2007 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, in occasione della quale è stato acquisito il verbale della Segreteria Tecnica tenutasi presso la Provincia di Taranto il giorno 27/09/2007;
- rilevato che con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8014 del 29/06/2009, il Gestore ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo intervento, denominato: "Realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento";
- rilevato che con nota acquisita al prot. n. 8493 del 13 Luglio 2009 il Gestore ha fornito documentazione per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali e modifiche gestionali dello stabilimento. L'intervento proposto è soggetto a Valutazione di Impatto



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

- Ambientale di competenza regionale, pertanto il Gestore, in detta nota, ha chiesto la procedura coordinata VIA ed AIA per tale nuovo intervento;
- rilevato che con nota prot. n. 12634 del 18/11/2009, è stata avviata dall'Ufficio VIA-VAS la procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 11/01 e smi, coordinata con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- rilevato che in data 30 marzo 2010 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto;
- rilevato che il Gestore con nota prot. n. 809/09 del 21/12/, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 5461 del 15/04/2010, ha comunicato di aver provveduto alle pubblicazioni ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 e dell'art. 8 della L.R. 11/2001 e smi, sia per le attività già autorizzate con provvedimento provinciale (D15, D14, D13, R13) che per le nuove attività richieste (D9, R3), sul quotidiano "Gazzetta del Mezzogiorno" del 19/07/2009;
- rilevato che con nota al prot. n. 274/10, acquisita al prot. n. 7480 del 28/05/2010 dell'Ufficio, il Gestore ha fornito documentazione integrativa richiesta in occasione del sopralluogo;
- rilevato che in data 30 Settembre 2010 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi;
- rilevato che in occasione della seconda CdS è emerso che per l'impianto in questione è in corso la procedura coordinata VIA - AIA sia per le attività D13, D14, D15 ed R13 (senza alcuna modifica) già autorizzate con provvedimento della Provincia di Taranto che sia per le nuove attività D9 e R3, richieste dal Gestore per l'impianto di separazione oli ed idrocarburi;
- rilevato che in data 26 Aprile 2011 si è tenuta la terza Conferenza di Servizi;
- rilevato che in occasione della terza CdS Arpa Puglia tramite nota prot. n. 20353 del 19/04/2011, ha comunicato che presso l'impianto è stato eseguito un sequestro preventivo e, sono in corso per l'Autorità Giudiziaria, attività di indagini da parte della Guardia di Finanza, per presunte violazioni ambientali;
- rilevato che in data 19 Gennaio 2012 si è tenuta la quarta Conferenza di Servizi;
- rilevato che in occasione della quarta Conferenza di Servizi è stato ricostruito il procedimento istruttorio svolto.
- rilevato che il giorno 21/02/2012 si è tenuta presso la sala riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, un'audizione alla presenza del Gestore e del Comitato VIA Regionale. In tale occasione è stato richiesto al Gestore un approfondimento sulle attività svolte nell'impianto;
- rilevato che con nota acquisita al prot. n. 1816 del 29/05/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Gestore ha presentato documentazione integrativa richiesta nel corso dell'audizione con il comitato VIA regionale, in merito al procedimento coordinato VIA- AIA;
- rilevato che con nota acquisita al prot. n. 2035 del 15/06/2012 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, il Servizio Ecologia (prot. n. 4502 del 08/06/2012), considerando che nella documentazione presentata dal Gestore con nota citata in presenza, il SIA risulta rimodulato rispetto a quello presentato inizialmente, in quanto viene sostituita l'attività R13, prevista con il progetto iniziale, con l'attività R12, ha chiesto al Gestore di provvedere ad effettuare nuove pubblicazioni ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29- quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- rilevato che il Ministero dell'Ambiente ha fissato il 21 Agosto 2012, come termine ultimo per le osservazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti autorizzati, relativi ad impianti "esistenti", in riferimento alla lettera di costituzione della Commissione Europea con cui viene anticipata la possibilità di adire la Corte di Giustizia dell'Unione Europea a norma dell'art. 260 paragrafo 2



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

**Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52**

rilevato che del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Attesa la qualifica di impianto "esistente", Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha deciso di definire il procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale in riferimento all'istanza AIA acquisita con nota al prot. n. 3450 del 28/02/2007 e limitatamente alle attività di gestione di rifiuti attualmente autorizzate (D13, D14, D15, R13) con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto. Pertanto è stata convocata la sesta Conferenza di servizi per il giorno 10 Luglio 2012;

rilevato che in occasione della quinta Conferenza di Servizi del giorno 10 Luglio 2012, dopo ampia discussione in merito all'iter istruttorio svolto finora, in riferimento al protrarsi dei tempi per il rilascio del provvedimento coordinato VIA-AIA, si è deciso di procedere con il rilascio dell'AIA limitatamente alle attività di gestione di rifiuti esistenti (D13, D14, D15, R13);

rilevato che con nota al prot. n. 2401 del 13/07/2012 è stato acquisito il PMeC e l'analisi di conformità alle BAT di settore;

rilevato che il giorno 16 Luglio 2012 si è svolto un ulteriore sopralluogo presso lo stabilimento;

rilevato che il giorno 19 Luglio 2012 si è svolta la sesta Conferenza di Servizi;

rilevato che in occasione della sesta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti al protocollo dell'Ufficio il parere del Comune di Taranto e il parere dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia. Al termine dei lavori, gli Enti presenti hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

rilevato che con nota prot. n. 2634 del 31/07/2012 sono state acquisite le integrazioni alla CdS del 19/07/2012.

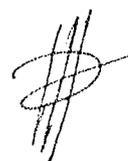
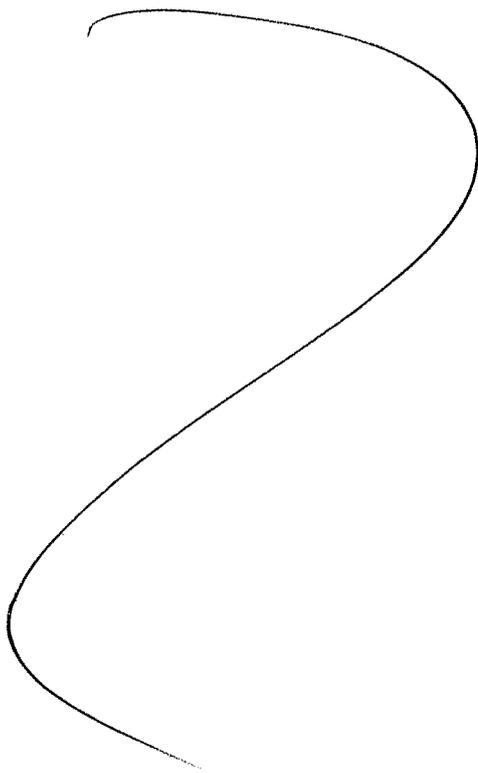


REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

**2.3 Pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento**

- parere favorevole del Comune di Taranto, per le sole attività D13, D14, D15, R13, già autorizzate con provvedimenti settoriali della Provincia di Taranto, trasmesso con nota prot. n. 107002 del 19/07/2012 ed acquisito con nota al prot. n. 2464 del 19/07/2012 dell'Ufficio;
- il parere favorevole con prescrizioni di ARPA Puglia- DAP di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;
- il parere favorevole con prescrizioni della ASL di Taranto, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012;
- il parere dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, reso in occasione della CdS del 19 Luglio 2012 con nota prot. n. 4859 del 19/07/2012, acquisito con nota al prot. n. 2467 del 19/07/2012 dell'Ufficio;
- il parere favorevole della Provincia di Taranto con nota prot. n. 68059/P del 30/07/2012 acquisito con nota al prot. n. 2635 del 31/07/2012 dell'Ufficio.





REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
 OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

### 3 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO



denominazione

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – impianto per lo stoccaggio

da compilare per ogni attività IPPC:

5.1

109.07

38.21

38.21.09

codice IPPC<sup>1</sup>

codice NOSE-P<sup>2</sup>

codice NACE<sup>3</sup>

codice ISTAT

classificazione IPPC <sup>1</sup> (5.1)	<i>"Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"</i>	ESISTENTE
classificazione NOSE-P <sup>2</sup>	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)	
classificazione NACE <sup>3</sup>	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto

n. 85266

<sup>1</sup> Vedere allegato I D.Lgs. 59/05

<sup>2</sup> Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

<sup>3</sup> Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

Indirizzo dell'impianto

Comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	VIA PER STATTE Km 2				
via e n. civico					
Telefono	099 4715556	Fax	099 4715556	e-mail	info@hydrochemical.it
coordinate geografiche	17°13'33"	E	40°30'52"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
Telefono		Fax		e-mail	
partita IVA					

Responsabile legale

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
nato a	TARANTO	prov. (TA)	il	11/09/1964	
residente a	TARANTO	prov. (TA)	CAP	74100	
via e n. civico	VIA SCOGLIO DEL TONNO POLO 4 n° 57				
telefono	099 4715556	fax	0994715556	e-mail	info@hydrochemical.it
codice fiscale	CSTFNC64P11L049V				

Referente IPPC

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
telefono	099 4715556	fax	099 4752451	e-mail	info@hydrochemical.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

superficie totale m<sup>2</sup>  volume totale m<sup>3</sup>

superficie coperta m<sup>2</sup>  sup. scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup>

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

Numero totale addetti

Turni di lavoro

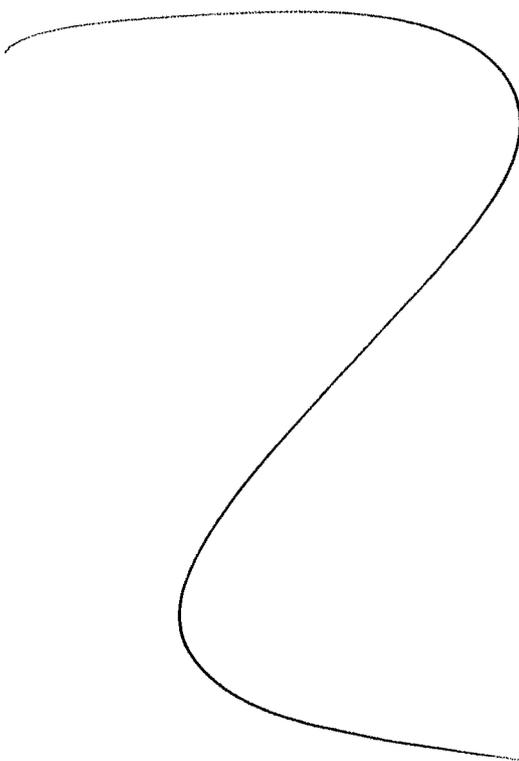
1- dalle 07 Alle 15

Periodicità dell'attività  tutto l'anno  
gen Feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

#### 4 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO

Foglio	Particelle	Destinazione urbanistica	Vincolo - Criticità
Comune di Taranto Foglio n. 176	porzione della 21	A1- Area a verde di rispetto industriale	Area SIN Taranto

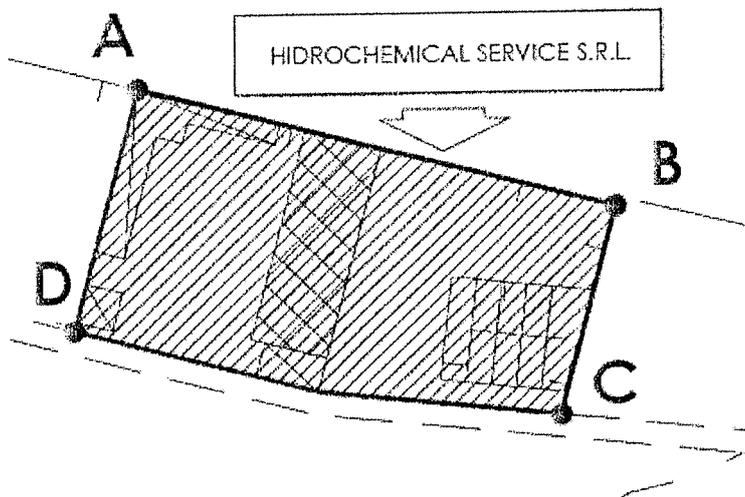


Figura 1: Impianto Hydrochemical Service Srl, porzione della Particella 21 foglio Comune di Taranto n. 176

COORDINATE GEOGRAFICHE NEL SISTEMA CARTOGRAFICO UTM		
PUNTO	PUNTO LATITUDINE LONGITUDINE	PUNTO LATITUDINE LONGITUDINE
A	40° 30' 53,49" N	17° 13' 32,61" E
B	40° 30' 52,14" N	17° 13' 36,05" E
C	40° 30' 51,54" N	17° 13' 35,68" E
D	40° 30' 52,75" N	17° 13' 32,12" E

Il Gestore ha l'obbligo di avviare la procedura di frazionamento dell'intera particella n. 21 del Foglio Comune di Taranto n. 176 entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA.



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

**5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Identificazione dell'attività: **Attività 5.1**

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
RIFIUTI	Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.1872 del 13/11/1993	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86	Sì
	Delibera di Giunta Provinciale di Taranto n.2723 del 22/12/1994	Provincia di TARANTO	D.P.R. n. 915 del 10/09/1982	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.191 del 28/11/2001	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.23 del 04/03/2002	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.93 del 09/08/2002	Provincia di TARANTO	D.lgs. n. 22/97	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.102 del 03/09/2002	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.135 del 10/07/2003	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
	Determina Dirigenziale Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto n.15 del 01/03/2006	Provincia di TARANTO	L.R. n. 30/86 D.Lgs. n. 22/97 L.R. n. 17/00	
BONIFICHE	Valutazione favorevole con prescrizioni dei partecipanti alla Conferenza ai Servizi "decisoria" tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà della Società HIDROCHEMICAL" del 17/02/2003		DM 25/10/99 n. 471 Legge 426/98	No



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale - Hydrochemical Service Srl - Impianto di Taranto - Fascicolo 52

**6 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**

Documentazione allegati all'istanza di A.I.A. prot. n. 3450 del 28/02/2007	
	Relazione tecnica
	Estratto topografico Mappa catastale
	Stralcio del PRG
	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto
	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera
	MUD
	Scheda A
	Scheda B
	Scheda C
	Scheda F
	Scheda I
Integrazioni e chiarimenti all'istanza di A.I.A. prot. n. 4930 del 22/03/2007	
All. 1	Estratto topografico Mappa catastale
All.2	Stralcio del PRG
All.3	Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto
All.4	Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera
All.5	Planimetria della rete idrica dell'impianto con l'individuazione dei punti di ispezione e della rete idrica e dei punti di scarico
All.6	Planimetria dell'impianto con l'indicazione delle sorgenti sonore
All.7	Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti
All.8	Elenco dei codici rifiuto da avviare alle operazioni di smaltimento o recupero
All.9	Scheda C
All.10	Scheda E
All.11	Scheda G
All.12	Scheda H



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

All. 13	Autorizzazioni
All. 14	Sistemazione impianto antincendio
All. 15	MUD
All. 16	Certificazione ISO 9001:2000
All. 17	PMeC
<b>Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2401 del 13/07/2012</b>	
	Analisi di conformità alle BAT di settore
	Piano di Monitoraggio e Controllo – Stato esistente
<b>Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2424 del 17/07/2012</b>	
	Elenco dei rifiuti potenzialmente contenenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e smi
	Relazione tecnica sulla gestione delle acque meteoriche
	Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti
<b>Documentazione integrativa acquista con prot. n. 2634 del 31/07/2012</b>	
	Trasmissione della documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 19/07/2012

**N.B.:** Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

## 7 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dalla relazione tecnica acquisita con nota prot. n. 3450 del 28/02/2007.

Si precisa che le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, dovranno essere gestite secondo quanto di seguito descritto.

L'attività di gestione di rifiuti consiste, a valle del ritiro dai produttori delle tipologie di rifiuti pericolosi e non, riportati ai successivi punti, previo controllo documentale e pesatura che attualmente, come riferito dal Gestore consiste nell'utilizzo di una bilancia portatile per conferimenti di micro raccolta e una pesa a bilico di impianti terzi (disponibile presso la piattaforma di trattamento rifiuti liquidi di proprietà dello stesso Gestore), nell'avviare gli stessi alle attività di recupero o smaltimento nel rispetto delle potenzialità indicate al successivo punto 7.1.

Le attività di gestione di rifiuti che il Gestore svolge nello stabilimento, quali operazioni di smaltimento e recupero previste dall'allegato B e C, allegati alla parte IV del D.Lgs. 156/06 e smi sono le seguenti:

Tipologia rifiuti*	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Attività
P/NP	Deposito preliminare	D15	Stoccaggio
	Messa in Riserva	R13	
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14	Ricondizionamento
P/NP	Raggruppamento Preliminare	D13	Raggruppamento Cernita e Selezione

\* P = Rifiuti Pericolosi, NP = Rifiuti non pericolosi

L'attività IPPC svolta dal Gestore, è la seguente:

Codice IPPC	Attività
5.1	<i>"Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"</i>



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52  
In particolare le attività, di cui all'allegato B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06, svolte sono le seguenti:

**Attività di Stoccaggio**

**DEPOSITO PRELIMINARE (D15)**

**MESSA IN RISERVA (R13)**

All'interno della piattaforma, sono previste aree dedicate:

1. al ricevimento e alla verifica dei rifiuti in ingresso (D15 Deposito preliminare ed R13 Messa in riserva) che successivamente vengono avviati alle operazioni autorizzate presso lo stesso impianto;
2. allo stoccaggio dei rifiuti pronti per essere avviati a successive operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Lo stoccaggio, come rilevabile dalla Tav. 7- Luglio 2012, avviene in diverse aree della piattaforma secondo le seguenti modalità:

Rifiuti Solidi:

- cassoni scarrabili a tenuta stagna;
- big-bags con fodera di sicurezza interna;
- casse e fusti di varie dimensioni con coperchio a tutta apertura;

Rifiuti Liquidi:

- serbatoi fuori terra (3 serbatoi da 45 m<sup>3</sup> e 2 serbatoi da 35 m<sup>3</sup>);
- cisternette pallettizzate;
- fusti di varie dimensioni.

**Attività di Ricondizionamento**

**RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE (D14)**

Sono operazioni eseguite nelle stesse aree dove avviene lo stoccaggio e consistono nel confezionamento, selezione e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

**Raggruppamento Cernita e Selezione**

**RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE (D13)**

Tali operazioni comprendono gli interventi come l'apertura dei contenitori, lo sconfezionamento, il confezionamento che nello specifico consistono:



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

---

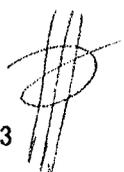
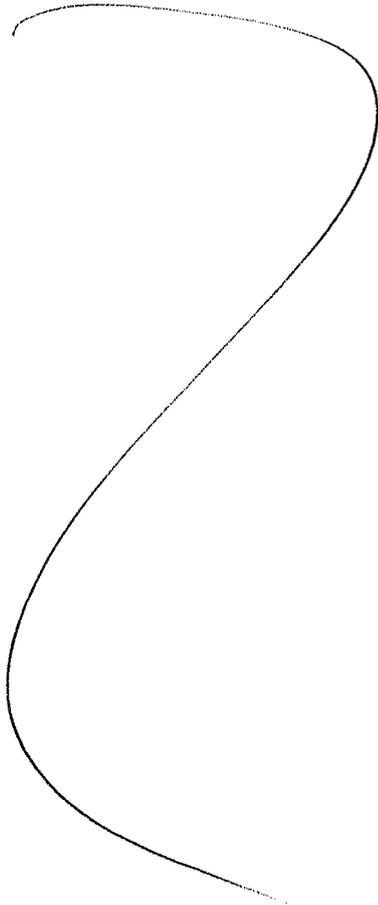
Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

*Raggruppamento:* Sono ricomprese in questa operazione anche le attività di travaso di rifiuti al fine di ottenere delle partire omogenee di rifiuti da avviare alle operazioni di smaltimento o recupero finale che dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto al comma 1 dall'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e smi;

*Cernita e Selezione:* La selezione e cernita è un'attività eseguita su alcune tipologie di rifiuti che possono contenere alcune frazioni riciclabili o riutilizzabili rappresentate da materiali di imballaggio in carta, cartone, plastica, metalli, legno, vetro, RAEE e altri tipi di materiali.

Così come concordato in occasione della CdS del 19 Luglio 2012, si precisa che l'attività autorizzata D13 "Raggruppamento Preliminare" è da intendersi quale operazione di travaso (di rifiuti liquidi) o accorpamento (per i rifiuti solidi) al fine di facilitarne la gestione e/o il trasporto, che dovrà avvenire unicamente fra rifiuti caratterizzati da stesso codice CER e stessa caratteristica di pericolo, non rappresentando quindi miscelazione.

Pertanto nessuna attività di miscelazione risulta essere autorizzata dalla presente AIA.





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

## GESTIONE DEI RIFIUTI

### 7.1 Potenzialità dell'impianto

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata	Capacità massima (tonn)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
P/NP	Deposito preliminare	D15	330	60.000
	Messa in riserva	R13		
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14	---	60.000
P/NP	Raggruppamento preliminare	D13	---	60.000

In merito all'attività D13 quale raggruppamento preliminare, si precisa che non è consentita l'inclusione dell'attività di miscelazione, così come stabilito in occasione delle CdS del 10/07/2012 e 19/07/2012.

### 7.2 Rifiuti autorizzati con relativi codici CER

Sono autorizzati in ingresso all'impianto esclusivamente i rifiuti corrispondenti ai codici CER di seguito specificati, relativamente alle operazioni contrassegnate con una "X" nella colonna "Attività":

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ			
		D13	D14	D15	R13
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI				
01 01	rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali				
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X
01 03	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X
<b>01 05</b>	<b>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</b>				
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>02 01</b>	<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>				
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X
02 01 06	fece animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X
<b>02 02</b>	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>				
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
<b>02 03</b>	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 04	<b>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</b>				
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 05	<b>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>				
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 06	<b>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>				
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 07	<b>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>				
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	D13	D14	D15	R13
03 01	<b>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</b>				
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
03 02	<b>rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</b>				
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X
03 03	<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>				
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X
05 01 07*	catrami acidi	X	X	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X
05 01 17	bitumi	X	X	X	X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>05 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>				
05 06 01*	catrami acidi	X	X	X	X
05 06 03*	altri catrami	X	X	X	X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>05 07</b>	<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>				
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>06 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>				
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>				
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>				
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
 OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>04 01</b>	<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>				
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X	X	X
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X	X	X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X	X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X
<b>04 02</b>	<b>rifiuti dell'industria tessile</b>				
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>05 01</b>	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>				
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X
05 01 07*	catrami acidi	X	X	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X
05 01 17	bitumi	X	X	X	X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>05 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>				
05 06 01*	catrami acidi	X	X	X	X
05 06 03*	altri catrami	X	X	X	X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>05 07</b>	<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>				
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>06 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>				
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>				
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>				
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X
<b>06 04</b>	<b>rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>				
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 05</b>	<b>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>				
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X
<b>06 06</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</b>				
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X
<b>06 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>				
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto			X	
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 08</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>				
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	X	X	X	X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 09</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>				
06 09 02	scorie fosforose	X	X	X	X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>06 10</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>				
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

06 11	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti				
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti				
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto			X	
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base				
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 03	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>				
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X
07 04	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</b>				
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X
07 05	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>				
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 06	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici</b>				



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
07 07	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>				
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>	D13	D14	D15	R13
08 01	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</b>				
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 02	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>				
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 03	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>				
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X
08 03 19*	oli dispersi	X	X	X	X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 04	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>				
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
08 05	<b>rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08</b>				
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X	X	X
09	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
09 01	<b>rifiuti dell'industria fotografica</b>				
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X
10	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
10 01	<b>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</b>				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X	X	X
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X	X	X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X
<b>10 02</b>	<b>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>				
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X
<b>10 03</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>				
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X	X
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X	X
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X	X	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X
<b>10 05</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica dello zinco</b>				
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
<b>10 06</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica del rame</b>				
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
<b>10 07</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>				
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>10 08</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</b>				
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17				
<b>10 09</b>	<b>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>	X	X	X	X
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X
<b>10 10</b>	<b>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</b>				
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X
<b>10 11</b>	<b>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>				
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X	X
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>10 12</b>	<b>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</b>				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
<b>10 13</b>	<b>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</b>				
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto			X	
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X
<b>11</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>11 01</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</b>				
11 01 05*	acidi di decappaggio	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale - Hydrochemical Service Srl - Impianto di Taranto - Fascicolo 52

11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X
11 01 07*	basi di decappaggio	X	X	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
<b>11 02</b>	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>				
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>11 03</b>	<b>rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento</b>				
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X
<b>11 05</b>	<b>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>				
11 05 01	zinco solido	X	X	X	X
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X	X
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
11 05 04*	fondente esaurito	X	X	X	X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>12</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>12 01</b>	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>				
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>12 03</b>	<b>rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)</b>				
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X
<b>13</b>	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>13 01</b>	<b>scarti di oli per circuiti idraulici</b>				
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	X	X	X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X
<b>13 02</b>	<b>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>				
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
 OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52**

13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X
<b>13 03</b>	<b>oli isolanti e termoconduttori di scarto</b>				
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	X	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X	X	X
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X	X	X
<b>13 04</b>	<b>oli di sentina</b>				
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X
<b>13 05</b>	<b>prodotti di separazione olio/acqua</b>				
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	X	X	X
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X
<b>13 07</b>	<b>rifiuti di carburanti liquidi</b>				
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X
13 07 02*	petrolio	X	X	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X
<b>13 08</b>	<b>rifiuti di oli non specificati altrimenti</b>				
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X	X	X
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>14</b>	<b>SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>14 06</b>	<b>solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto</b>				
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X
<b>15</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>
<b>15 01</b>	<b>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</b>				
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X
15 02	<b>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>				
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	D13	D14	D15	R13
16 01	<b>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>				
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	X	X	X	X
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X
16 01 13*	liquidi per freni	X	X	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	X
16 01 19	plastica	X	X	X	X
16 01 20	vetro	X	X	X	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 02	<b>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>				
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X	X	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			X	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X
16 03	<b>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>				
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X
16 05	<b>gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</b>				
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X
16 06	<b>batterie ed accumulatori</b>				
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X
16 07	<b>rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>				
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 08	<b>catalizzatori esauriti</b>				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X	X	X
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
16 09	<b>sostanze ossidanti</b>				
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X
16 10	<b>rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</b>				
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X
16 11	<b>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</b>				
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	D13	D14	D15	R13
17 01	<b>cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</b>				
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X
17 02	<b>legno, vetro e plastica</b>				
17 02 01	legno	X	X	X	X
17 02 02	vetro	X	X	X	X
17 02 03	plastica	X	X	X	X
17 03	<b>miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</b>				
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X
17 04	<b>metalli (incluse le loro leghe)</b>				
17 04 02	alluminio	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
 OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

17 04 04	zinco	X	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X
17 04 06	stagno	X	X	X	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X
17 05	<b>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</b>				
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X
17 06	<b>materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>				
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto			X	
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			X	
17 08	<b>materiali da costruzione a base di gesso</b>				
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X
17 09	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>				
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	D13	D14	D15	R13
19 01	<b>rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>				
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
19 02	<b>rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>				
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti	X	X	X	X
19 03	<b>rifiuti stabilizzati/solidificati</b>				
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati			X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati			X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X
19 04	<b>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>				
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X	X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	X	X	X
19 05	<b>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X	X
19 06	<b>rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</b>				
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
<b>19 07</b>	<b>percolato di discarica</b>				
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X
<b>19 08</b>	<b>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</b>				
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	X	X	X	X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X
<b>19 09</b>	<b>rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</b>				
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X
<b>19 10</b>	<b>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>				
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X
<b>19 11</b>	<b>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>				



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X
19 11 02*	catrami acidi	X	X	X	X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X
19 12	<b>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>				
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X
19 12 05	vetro	X	X	X	X
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X
19 13	<b>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</b>				
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
 OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	D13	D14	D15	R13
20 01	<b>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>				
20 01 02	vetro	X	X	X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X
20 01 13*	solventi	X	X	X	X
20 01 19*	pesticidi	X	X	X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X	X	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X
20 01 39	plastica	X	X	X	X
20 01 40	metallo	X	X	X	X
20 03	<b>altri rifiuti urbani</b>				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X	X
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X

**PRESCRIZIONI:**

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- La durata massima prevista per lo stoccaggio/recupero (D15/ R13), con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto, dovrà essere limitata a 12 mesi così come stabilito in occasione della CdS del 10 Luglio 2012.
- I rifiuti disciplinati dal decreto del 29 Luglio 2004 n. 248, "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenuti amianto", sono autorizzati esclusivamente per l'operazione di smaltimento D15.
- Durante le operazioni di controllo del rifiuto in ingresso ed in uscita, dovranno essere effettuate annotazioni su appositi registri recanti le quantità e qualità accertate.
- I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.
- Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i contenitori devono essere sistemati su bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori
- I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione.
- I recipienti fissi e mobili per rifiuti liquidi, comprese le vasche, devono essere dotati di indicatori di livello.
- I recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe identificative apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione.
- La miscelazione non è autorizzata.
- I rifiuti da destinare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Nel settore di accettazione e movimentazione non è consentito lo stoccaggio di rifiuti.
- I rifiuti in ingresso dovranno essere registrati riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore e area di stoccaggio in cui verrà collocata.
- Devono essere adottate tutte le misure cautelative per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri.
- Dovrà essere sospeso il ritiro dei rifiuti una volta raggiunta la capacità massima di stoccaggio/trattamento autorizzata.



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE  
OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – Hydrochemical Service Srl – Impianto di Taranto - Fascicolo 52

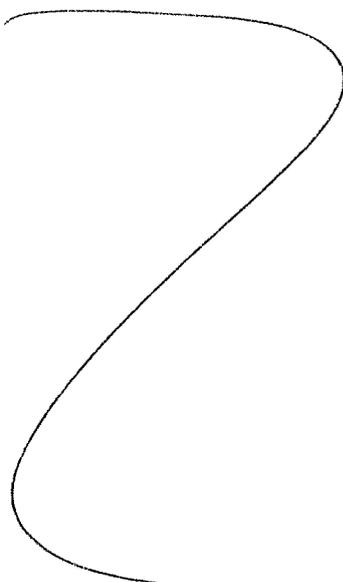
Il presente provvedimento è efficace a decorrere dall'accettazione da parte della Provincia di Taranto delle garanzie finanziarie che il Gestore è tenuto a presentare secondo quanto disposto dal R.R. n. 18/2007. Le stesse dovranno essere ricalcolate sulla base dei limiti massimi indicati nell'allegato A (punto 7.1) al presente provvedimento ed, in particolare, avendo a riferimento il potenziale stoccaggio esclusivo di rifiuti pericolosi;

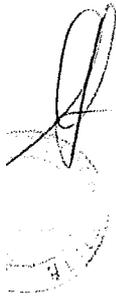
### 7.3 Rifiuti prodotti dall'impianto

Per tutti gli altri rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art.183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

#### Prescrizione:

- Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito;
- il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, dovrà rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010 e dalla DGR 1651 del 19/07/2011.  
L'Arpa Puglia ha prescritto in sede di CdS del 19/07/2012 che la caratterizzazione di tali rifiuti, qualora avviati in discarica, debba essere fatta conformemente a quanto previsto dal punto 3, allegato 1 del DM 27/09/2010 avendo cura di precisare la tipologia e la frequenza della caratterizzazione analitica dei rifiuti (prodotti dall'impianto e/o derivanti da trattamenti) da avviare a smaltimento in discarica; al contrario, qualora avviati ad operazioni di recupero, debba essere fatta conformemente al DM 05/02/1998 e smi avendo cura di precisare la tipologia e la frequenza della caratterizzazione analitica dei rifiuti;
- il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190.





REGIONE PUGLIA  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
 PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

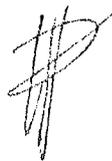
Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

### 8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle emissioni e relativi valori limite.

Sigla di Emissione	Provenienza Reperto - Macchina	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Altezza (m)	Tipo di Sostanza inquinante	Limite autorizzato con la presente AIA *	Tipo imp. abbattim.	Frequenza
E1	Serbatoi orizzontali per rifiuti liquidi	6.000	4.90	Polveri	5 mg/Nm <sup>3</sup>	Filtro a carboni attivi ed elettroventilatore	Annuale
				Ammine/Ammoniaca espressi come NH <sub>3</sub>	3 mg/Nm <sup>3</sup>		
				Composti solforati come H <sub>2</sub> S	4 mg/Nm <sup>3</sup>		
				Acidi Organici (Acido acetico, butirrico, propionico)	0.3 mg/Nm <sup>3</sup>		
				Mercaptani	0.02 mg/Nm <sup>3</sup>		
				COT	8 mg/Nm <sup>3</sup>		
				Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm L.R. 7/99	≤ 4 ppm		
				Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm L.R. 7/99	≤ 16 ppm		
				Sostanze Odorigene	300 UO/m <sup>3</sup>		

\* I valori limite sono già ridotti del 20% ai sensi della L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale".





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52  
Prescrizione:

- Il punto di emissione E1, entro 90 giorni dal rilascio della presente AIA, dovrà essere dotato di un sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) munito di sistema di ventilazione forzata (estrattore centrifugo).
- Per il nuovo punto di emissione in atmosfera E1, non attivo al momento del rilascio della presente autorizzazione, il Gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 30 giorni la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti e trasmettere entro 15 giorni da quest'ultima i certificati delle analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni all'ARPA Puglia — DAP Taranto, al Comune, alla Provincia, alla ASL competente e alla Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
- Le cartucce di carbone attivo devono essere sostituite con idonea frequenza in funzione della loro tipologia, del quantitativo di sostanza adsorbita. Il Gestore deve predisporre un registro nel quale dovrà riportare le seguenti informazioni:
  - data di ogni sostituzione della carica di carboni attivi;
  - quantità e tipologia del carbone attivo di volta in volta sostituiti.

Il registro deve essere conservato presso lo stabilimento a disposizione degli enti di controllo.

Il Gestore dovrà utilizzare la metodica NIOSH 2010 per l'analisi delle ammine, mentre per l'analisi dei composti solforati la metodica da utilizzare è la UNICHIM 634:1983.

**Per le misure discontinue degli autocontrolli**, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune con anticipo di almeno 30 giorni, le date degli autocontrolli;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio;
- compilare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali)

**PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI ATMOSFERA**

Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

**Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontrino la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

**Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

**Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

**Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

➔ **Emissioni Diffuse**

Per quanto riguarda i settori nn. 1 e 2 della tavola n. 7 acquisita al prot. n. 2424 del 17/07/2012, in cui è previsto lo stoccaggio di rifiuti dotati di elevata putrescibilità, si prescrive l'adozione di cassoni scarrabili con coperchio a tenuta e contestuale utilizzo di impianti mobili di nebulizzazione di prodotti a base di essenze naturali e/o enzimatici atti a neutralizzare eventuali cattivi odori derivanti da emissioni diffuse al fine di ridurre l'impatto olfattivo, così come descritto dal Gestore nella nota acquisita al prot. n. 2424 del 17/07/2012 dell'Ufficio.

Il Gestore dovrà concordare preventivamente con Arpa Puglia, la validità del punto di campionamento e delle relative metodiche di monitoraggio ed analisi delle polveri aeree disperse, indicate alla Tabella 3.3 del PMeC (data 11/07/2012) acquisito con nota prot. n. 2401 del 13/07/2012 dell'Ufficio.

Le misure in autocontrollo dovranno essere registrate e disponibili in stabilimento per gli organi di controllo.

*Misure di contenimento:*

Fermo restando quanto sopra riscontrato, il Gestore dell'impianto dovrà sempre garantire modalità gestionali tali da rimuovere o limitare le emissioni diffuse derivanti dagli stoccaggi e movimentazione dei rifiuti in ingresso, dai rifiuti prodotti e da coadiuvanti di processo.



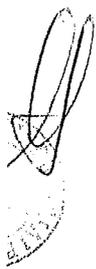
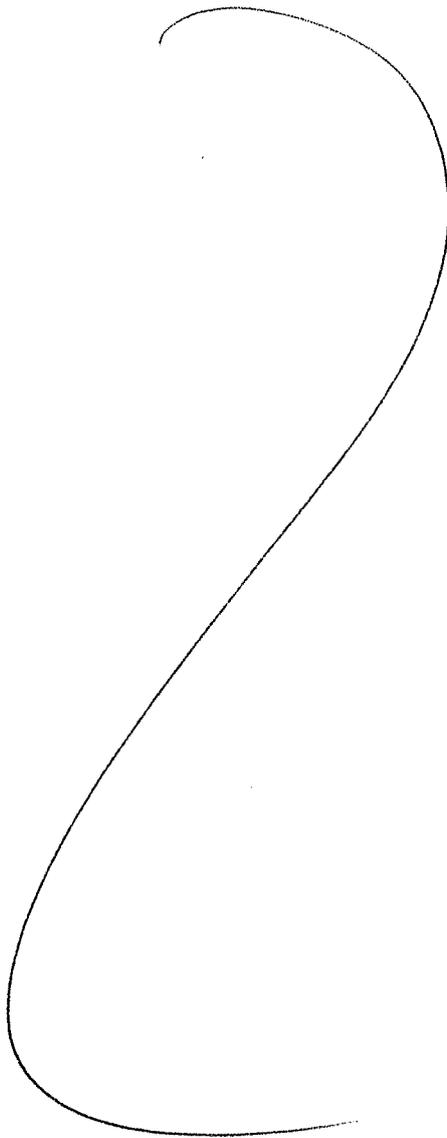
REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

➔ Emissioni Fuggitive

*Misure di contenimento:*

Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 9 GESTIONE ACQUE

### 9.1 Approvvigionamento Idrico

Si riporta la tabella delle risorse idriche:

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Autocisterna costituita da una serbatoio fuori terra in acciaio, con capacità di 20 m <sup>3</sup> , che viene rifornita dall'esterno mediante autobotti	Uso domestico ed uso industriale	Il Gestore, così come prescritto in occasione della CdS del 10 Luglio 2012, dovrà provvedere all'alimentazione dei servizi igienici esclusivamente con acqua potabile.

### 9.2 Gestione Acque Meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere gestite secondo quanto di seguito indicato:

Provenienza	Destinazione
Piazzali scoperti e coperture fabbricati	Acque meteoriche di pioggia unitamente alle acque di lavaggio pavimenti e alle acque di lavaggio imballaggi vengono grigliate convogliate all'interno di 2 vasche da 10 m <sup>3</sup> ciascuna ed una vasca da 78 m <sup>3</sup> . Le acque vengono allontanate e gestite come rifiuto presso impianti terzi autorizzati.

#### Prescrizioni

Il Gestore dovrà, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, dotare le due vasche di accumulo delle acque meteoriche da 10 m<sup>3</sup> e la vasca da 78 m<sup>3</sup>, di sistema antirabocciamento costituito da valvola otturatrice a galleggiante installata su ciascuna vasca che si azionerà prima del raggiungimento del volume utile delle stesse al fine di poter consentire le relative operazioni di smaltimento delle acque. Le vasche saranno inoltre dotate di allarme acustico – visivo, che si azionerà al raggiungimento di 7,5 m<sup>3</sup> per le due vasche da 10 m<sup>3</sup>.

Inoltre il Gestore dovrà garantire un presidio continuo anche notturno al fine di intervenire con l'allontanamento delle acque, immediatamente a valle dell'allarme "acustico/luminoso".

Il Gestore dovrà comunque provvedere all'allontanamento delle acque meteoriche nelle 24 ore successive all'evento meteorico.

Il Gestore dovrà fornire a tutti gli enti coinvolti nel presente procedimento, entro 30 giorni dal rilascio dell'AIA, una procedura di dettaglio sul funzionamento del sistema di allontanamento delle acque meteoriche con richiamo alla corrispondenza da registrare fra gli eventi di allarme e le operazioni di svuotamento e smaltimento delle acque, in forma di rifiuto liquido, attestata da formulari di identificazione rifiuto.



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

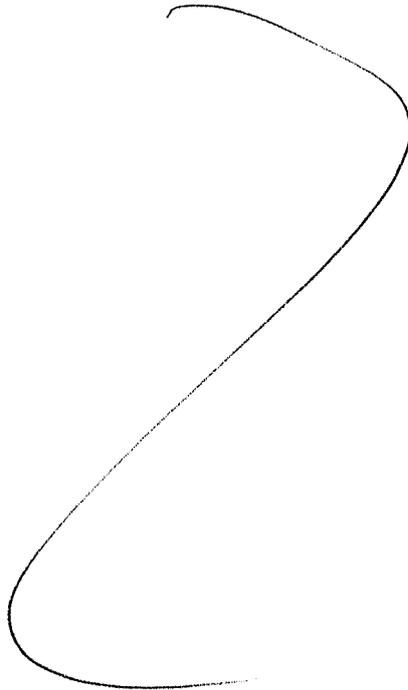
La presente AIA non autorizza il Gestore a riutilizzare le acque meteoriche immagazzinate nella vasca da 78 mc quale riserva idrica antincendio, in quanto tale utilizzo potrà eventualmente essere autorizzato unicamente dai VVF, nell'ambito del procedimento in itinere per il rilascio del Certificato di Protezione Incendi. In tal caso, tuttavia, il Gestore dovrà comunicare tale nuova destinazione del serbatoio da 78 m<sup>3</sup>, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011.

Il Gestore dovrà provvedere ad installare entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, in corrispondenza dei bacini di contenimento delle acque meteoriche, delle coperture e laddove sia possibile anche il confinamento laterale al fine di minimizzare l'eventuale introduzione di acque meteoriche che ne compromettano la stessa funzione di contenimento, così come concordato in occasione della conferenza di servizi del giorno 10 luglio 2012.

### 9.3 Scarichi Idrici

Il processo non prevede scarichi industriali.

Gli scarichi civili di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici defluiscono in fossa Imhoff e in vasca interrata a tenuta stagna per l'accumulo delle acque reflue chiarificate e fanghi che vengono smaltiti come rifiuto.





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 10 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Taranto (TA) non ha ancora proceduto all'approvazione della classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e nella relativa attesa il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità fissati dalla Legge Regionale n. 3/2002 e i limiti stabiliti nel D.P.C.M. 01/03/1991.

Il Gestore ha effettuato un monitoraggio dell'inquinamento acustico e lo stabilimento è risultato compatibile con la destinazione d'uso a cui appartiene (*Aree prevalentemente industriali*).

Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità ivi stabiliti, ovvero presentare, l'eventuale piano di risanamento ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 3/2002.

Le misure del rumore ambientale relative all'assetto futuro saranno effettuate presso i ricettori sensibili, già individuati e monitorati in passato, al fine di assicurare un confronto con le campagne di indagine già condotte per l'impianto. Potranno essere individuati altri recettori.

Il Gestore dovrà effettuare, secondo modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo con frequenza annuale e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente priva di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla autorità competente.

### Prescrizione:

Arpa Puglia in occasione della CdS del 19 Luglio 2012 ha prescritto che il nuovo monitoraggio acustico segua i seguenti criteri:

- *Indicare la frequenza annuale;*
- *Indicare fotogrammetria appropriata alla visualizzazione delle isofoniche;*
- *Individuare le varie fonti presenti, per le quali sarebbe più appropriato il calcolo del contributo di ciascuna di esse ad ogni recettore, mettendo in evidenza, per ciascuna sorgente, quali sono i parametri di direttività ed attenuazioni in termini numerici ed il livello di potenza sonora specifico che si utilizzano nella legge di propagazione;*
- *Effettuare le misure in orario sia diurno sia notturno;*
- *Individuare i livelli di rumore in maniera differenziata tra la fase di cantiere e la fase di esercizio.*



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 11 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto **Hydrochemical Service Srl** e presentato dal Gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

- a) Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare nelle parti non in contrasto con il presente allegato.
- b) Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
- c) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia e alla Provincia di Taranto per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia/Provincia e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
- d) Il Gestore effettuerà i controlli programmati dell'impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente Piano di Controllo e coinvolgendo le autorità competenti e autorità di controllo attraverso modalità e procedure da concordare.
- e) ARPA potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

### Prescrizioni:

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere inviato a tutti gli Enti coinvolti nel presente provvedimento entro 30 giorni, integrato con le seguenti prescrizioni di Arpa Puglia – DAP TA (vedi verbale della CdS 19 Luglio 2012):

*Il paragrafo "Rifiuti" del PMC dovrà essere rielaborato secondo le indicazioni che seguono:*

- *integrare le Tabelle 3.9, 3.10, 3.12 con una nuova colonna riportante la normativa di riferimento dalla quale discende l'onere del controllo e il riferimento specifico all'articolo /tabella/allegato della norma che individua eventuali valore limite da rispettare.*

*Si richiede di integrare le analisi sul controllo della qualità dei rifiuti con i metalli ed idrocarburi totali. Inoltre, in relazione alla nota in calce alla predetta Tabella 3.10, ove si fa riferimento al Laboratorio appartenente alla stessa società, si precisa che:*

- *il campionamento e le determinazioni analitiche possono essere effettuate con il predetto laboratorio qualora esso abbia adottato un appropriato sistema di garanzia della qualità, compreso un controllo periodico indipendente;*
- *le analisi condotte internamente dovranno essere firmate e timbrate da professionista abilitato;*
- *la verifica di conformità del campione omologato sarà condotta in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.*



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

Si richiede, inoltre al Gestore di:

- o specificare che il produttore del rifiuto è tenuto ad allegare sempre alla domanda di omologazione anche un campione significativo dello stesso, in accompagnamento ad una scheda descrittiva del rifiuto ed al certificato di analisi necessario nelle previsioni di legge;
- o indicare il periodo di validità dell'omologa dalla data della sua emissione, elencando le eventuali cause di decadenza della stessa (es. variazione significativa del processo che origina il rifiuto, ecc.);
- o evidenziare che l'omologa vigente/in corso di validità sarà richiamata nel campo "Annotazioni" del documento di trasporto di ogni singolo carico della stessa tipologia di rifiuto proveniente dal medesimo produttore;
- o si prescrive che la caratterizzazione di ciascuna partita di rifiuti conferiti abbia una frequenza almeno annuale, indipendentemente dai quantitativi;
- o illustrare in dettaglio sia le modalità di etichettatura (dei contenitori e delle aree di stoccaggio e/o di eventuali depositi temporanei) che le relative/procedure di controllo), indicando altresì le norme/procedure di manipolazione dei rifiuti implementate ai fini della tutela dell'ambiente e dei lavoratori, con particolare riguardo ai rifiuti pericolosi. A tal riguardo dovrà essere citata la normativa di riferimento;

Il Gestore provvederà a installare un sistema per la rilevazione della radioattività, ai fini del controllo dei carichi in ingresso e dei rifiuti e materiali in uscita dall'impianto (vedi Deliberazione G.R. 1096 del 05/06/2012 BURP del 26/06/2012)

Il Gestore dovrà prevedere, in sede di predisposizione della Relazione annuale sulle attività svolte presso l'impianto un apposito paragrafo dedicato al Bilancio di massa dei rifiuti trattati e prodotti, nonché proporre idonei Indicatori/Parametri (anche eventualmente di processo) volti a valutare il conseguimento degli obiettivi generali di riduzione della pericolosità dei rifiuti e di riduzione/riutilizzo della quantità di rifiuti prodotti, definendone altresì frequenza, modalità di rilevazione ed unità di misura, secondo la schematizzazione di massima della tabella sottostante:

Tabella tipo Indicatori e/o Parametri di efficacia/efficienza gestione rifiuti

Nome indicatore	Tipologia	Obiettivo	Unità di misura	Frequenza	Modalità rilevamento	Riferimenti normativi	Note

Il Gestore dovrà comunicare con immediatezza ad ARPA Puglia/Dipartimento di Taranto, in qualità di gestore dell'Inventario regionale PCB, tutti i dati relativi agli eventuali oli ed apparecchi contaminati da PoliCloroBifenili (PCB) finora detenuti, compresi quelli già decontaminati e/o smaltiti, trasmettendo la relativa documentazione di accompagnamento (schede, formulari e pagine registro di carico e scarico ove risultano registrate le operazioni inerenti a tali materiali,), come richiesto dalla normativa di settore (D.Lgs. 209/99, DM 11/10/01 e ss.mm.ii., L. 62/05). Al riguardo, il Gestore, dovrà altresì:

- o produrre apposita dichiarazione che illustri i motivi per i quali non ha ottemperato agli obblighi in capo ai detentori di apparecchi contaminati discendenti dalla citata legislazione;
- o dimostrare documentalmente l'avvenuta ottemperanza al dettato dell'art. 18, comma 3, della L.62/05.

Il Gestore dovrà:

- o effettuare una volta all'anno, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o delle materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti, le analisi sui



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52  
rifiuti prodotti dall'impianto al fine della caratterizzazione chimico-fisica e della corretta classificazione in  
riferimento al catalogo CER.

- o provvedere alla conservazione dei campioni (per il cui campionamento sarà seguita la norma UNI 10802, così come per le analisi si farà riferimento a metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale) presso l'impianto a disposizione delle Autorità di Controllo per un periodo non inferiore ai tre mesi;
- o garantire la tenuta degli stoccaggi (deposito preliminare e messa in riserva) e/o degli eventuali depositi temporanei in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, verificando con frequenza almeno mensile lo stato di giacenza, sia in termini quantitativi (rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) che di controllo delle etichettature dei rifiuti allocati, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei predetti siti. Le informazioni saranno riassunte in forma tabellare (anche in formato digitale), secondo lo schema sotto riportato e rese disponibili su richiesta delle Autorità di Controllo.

Tabella di monitoraggio degli stoccaggi e depositi temporanei rifiuti

Identificaz. area (esempio)	Codice CER	Coordinate di georeferenziaz. area	Data del controllo	Stato dei depositi	Conformità etichettatura rifiuti	Modalità di stoccaggio rifiuto (esempio)	Quantità presente in area (mc)	Quantità presente in area (t)	Modalità di registrazione
dep. temp. 1						Sfuso, in contenitori (cassoni) scoperti o tendonati, ecc.			File, Supporto cartaceo, ...
Dep_prel_1									
M_ris_1						...			
TOTALE									



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 12 ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La Ditta **Hydrochemical Service Srl** è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

### CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

#### 12.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

#### 12.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

a) Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia, al Comune di Taranto, alla Provincia di Taranto ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

b) Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011.

c) Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax) alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune particolari circostanze quali:

-le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità indicate dal punto specifico "Emissioni in atmosfera" sopra ;

-malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;

-incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di TA).

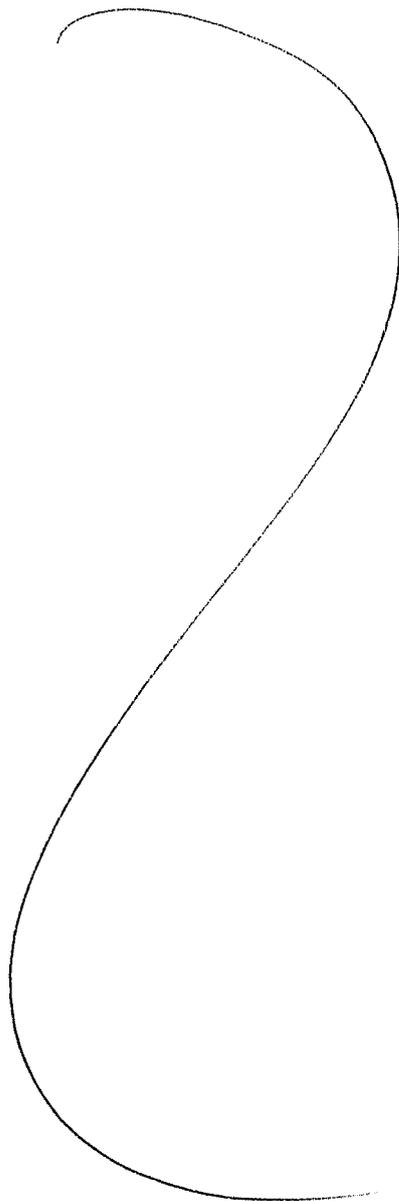
Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi.



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52  
Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

- d) Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r alla Regione Puglia, Provincia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

### 13 DURATA, RINNOVO, RIESAME E RISPETTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo il seguente schema:

Durata AIA	Caso di riferimento	rif. D.lgs. n. 152/2006
5 anni	Casi comuni	art. 29-octies comma 1
6 anni	impianto certificato secondo norma UNI EN ISO 14001	art. 29-octies comma 3
8 anni	impianto registrato ai sensi del regolamento n. 761/2001/CE (EMAS)	art. 29-octies comma 2

Rilevato che il Gestore Hydrochemical Service srl **non dispone** di certificazione ISO 14001, e **non dispone** di registrazione EMAS,

**la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha durata di anni 5 (cinque).**

In ogni caso, ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del D.lgs. 152/2006 e smi, l'Autorità Competente procederà al riesame del provvedimento emanato, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.

Inoltre, ai sensi art. 29-decies comma 9 del D.lgs. 152/2006 e smi, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

- alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

### 14 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Lo stabilimento **Hydrochemical Service Srl** non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 334/99 e smi (attuazione della direttiva 96/82 CE - Seveso bis).

#### Prescrizioni:

Il Gestore dovrà assicurare che i rifiuti stoccati nello stabilimento istantaneamente assicurino il rispetto dei valori limiti previsti per ciascuna categoria di sostanza di cui alla Parte seconda dell'allegato I del D.Lgs. 334/99 e smi, così come indicato nella documentazione acquisita al prot. n. 2424 del 17/07/2012 "Elenco dei rifiuti potenzialmente contenenti sostanze di cui al D.Lgs. 334/99 e smi". Inoltre il Gestore dovrà adempiere a quanto previsto art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 334/99 e smi.



REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
 PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

**15 PRESCRIZIONI GENERALI**

L'impianto di essiccazione presente nello stabilimento, così come verificato in occasione del sopralluogo del giorno 16 Luglio 2012, non potrà essere messo in esercizio. Lo stesso, secondo quanto riferito dal Gestore, si qualifica come impianto mobile inattivo all'interno dello stesso stabilimento ma operante esclusivamente presso cantieri di terzi.

Ferma restando l'autonomia rispetto all'AIA della legislazione in materia di prevenzione incendi, nelle more dell'eventuale rilascio del CPI, non potranno essere conferiti all'impianto rifiuti di natura infiammabile (in linea con quanto peraltro già prescritto nella Determina Dirigenziale n. 102 della Provincia di Taranto).

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, i fusti devono essere sistemati su bacino di contenimento di capacità pari almeno alla terza parte di quella complessiva dei contenitori, così come stabilito in sede di sopralluogo del 16 Luglio 2012.

Il Gestore dovrà:

- provvedere alla derattizzazione e disinfestazione semestrale delle aree adibite a stoccaggio rifiuti;
- dismettere gli impianti nelle condizioni di massima sicurezza, ed il sito dovrà essere bonificato e ripristinato ai sensi della normativa vigente, privilegiando l'avvio a recupero dei rifiuti prodotti in favore dello smaltimento;
- evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività. Il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, in caso di contaminazione;

**SERBATOI:**

- I serbatoi presenti nello stabilimento sono:

Serbatoio	Capacità
	Sostanza
Acciaio al carbonio	mc 35 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 35 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido
Acciaio al carbonio	mc 45 rifiuti stato liquido

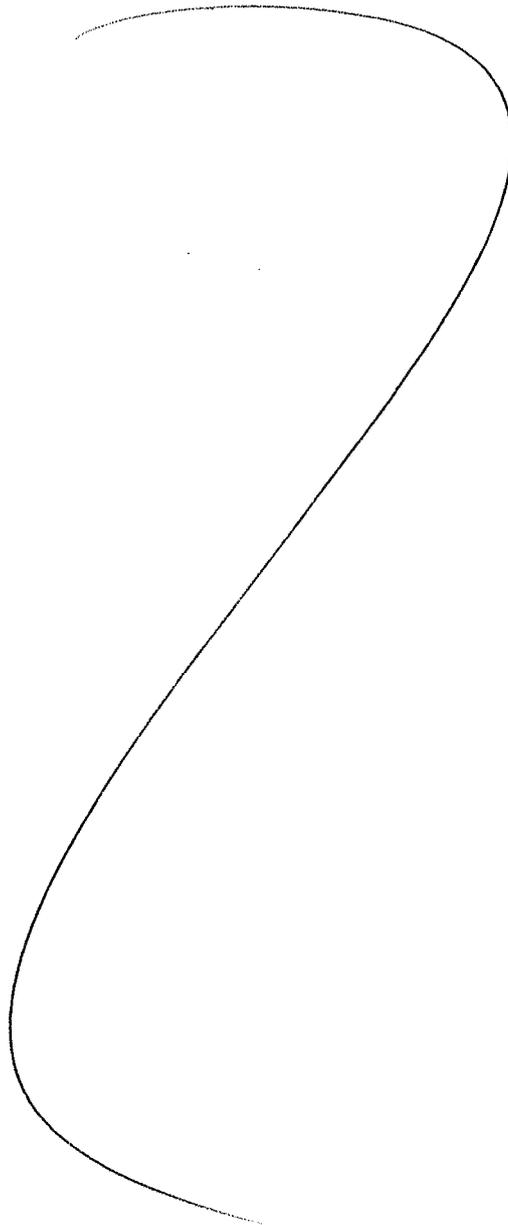
**Prescrizioni:**

- il Gestore dovrà provvedere alla manutenzione di tutti i serbatoi, mediante ispezioni periodiche con particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. Tali registrazioni devono essere disponibili nello stabilimento agli organi di controllo;
- è prescritta l'esecuzione di prove di tenuta delle vasche interrato, anche della vasca Imhoff, con frequenza triennale dall'esecuzione della prima prova di tenuta che dovrà effettuarsi entro il 31/12/2012. Le modalità



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

- 
- Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**
- dovranno essere preventivamente, in forma dettagliata, concordate con ARPA - DAP Taranto. Le registrazioni di dette prove di tenuta dovranno essere inserite nella Relazione annuale di cui al paragrafo 12;
- in caso di dismissione del serbatoio, il Gestore dovrà procedere allo svuotamento e bonifica del medesimo, nonché alla messa in sicurezza fino alla rimozione e smaltimento.





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) – Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 16 STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

In merito all'adeguamento alle BAT di settore, secondo quanto stabilito in occasione della CdS del 19 Luglio 2012, si prescrive al Gestore di:

- o realizzare pareti tagliafuoco (per lo stoccaggio di rifiuti infiammabili) secondo le indicazioni che saranno eventualmente fornite dai VVF nell'ambito del procedimento in itinere per il rilascio del CPI. Nell'ambito dello stesso procedimento, dovrà essere valutata l'adozione di un sistema di allarme antincendio e l'installazione di un sistema di estinzione ad acqua mediante idranti, dotato di un sistema di raccolta acqua indipendente così come indicato dal Gestore;
- o dotarsi entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, di un proprio sistema di pesatura a bilico;
- o realizzare, entro un termine di sei mesi dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, delle tettoie di copertura dei serbatoi orizzontali;
- o dotare i serbatoi di un sistema di allarme acustico/visivo, entro un termine massimo di sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- o realizzare dei confinamenti in muratura, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- o realizzare, entro il 31/12/2012, la verniciatura delle superfici di immagazzinamento in calcestruzzo con vernici epossidiche.

Il Gestore dovrà integrare la cartellonistica con ulteriori indicazioni inerenti le norme di comportamento in stabilimento per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Di tale adeguamento dovrà essere data evidenza all'Autorità Competente.

il Funzionario Istruttore U.O.  
ing. Pierfrancesco Palmisano